

MARIO QUINTANA

*L'apprendista stregone*

traduzione di NATALE P. FIORETTO

  
GRAPHE.IT  
edizioni

2012

*Cada poema è un frammento do poema geral  
que Mario Quintana veio compondo  
durante toda a sua vida.*

*(dal blog Quintana Eterno)*

Fare poesia, in sé, è un atto di magia, se per magia intendiamo la ri-creazione dell'universo su basi diverse. Nel momento in cui il mago opera è l'intero creato a ridistribuirsi. Nell'antica Persia, da dove il termine proviene, il mago, per la straordinaria inventività del suo ingegno visionario, era considerato in grado di «amplificare» la realtà, di trasformarla e, infine, di purificarla. *Μάγοι* erano gli artefici di azioni volte a piegare il cosmo ai propri voleri, sia benefici che malefici.

A partire dal Medioevo, si è operata una radicale confusione fra magia e stregoneria, intendendo quest'ultima come magia nera.

In realtà, potremmo intendere la stregoneria come celebrazione della natura attraverso una nuova esaltazione del culto della Dea Madre (Terra e/o Luna) e del Dio Padre e Figlio (il dio Sole e/o le varie personificazioni del divino maschile) e come reinterpretazione di antichi culti di fertilità.

*L'apprendista stregone*, quinto libro di Mario Quintana, pubblicato nel 1950 dalla casa editrice Fronteira di Porto Alegre, pur nelle sue contenute dimensioni, ebbe grande risonanza in ambito letterario. Il linguaggio del poeta *gaucho*, caratterizzato dalla progressiva espiazione alla ricerca del puro suono e dell'immagine perfetta rende l'attività del traduttore ardua, tanto più quando la parola si fa strumento magico, liturgia per accedere a un mondo parallelo e virtuale, presente e pur tuttavia in divenire, un «già ma non ancora» che pone

autore, lettore e traduttore al centro di un gioco di specchi in cui il creato viene scomposto e rimodulato. La materia poetica, in apparenza semplice, copre la molteplicità dei significati che paiono slittare a ogni tentativo di interpretazione. Tradurre un simile gioco di maschere è difficoltoso tanto quanto la creazione stessa perché la traduzione letteraria non può ridursi a un'operazione di riproduzione di un testo.

Nel corso del lavoro sono stato guidato dall'idea che tradurre è un processo, un movimento che permette ai due testi, di partenza e di arrivo, di fiorire e rifiorire come opere fornite, entrambe, di dignità artistica. La traduzione di poesia è, quindi, contemporaneamente produzione e riproduzione, analisi critica e sintesi poetica, rivolta tanto verso il sistema linguistico straniero (lingua di partenza), quanto verso il proprio (lingua di arrivo). Traduzione poetica, dunque, non come scrittura sovrapposta nella quale è possibile sceverare il testo sottostante, l'ipotesto, ma come risultato di una interazione verbale con un modello straniero recepito criticamente e attivamente modificato.

A partire dalla ballata di Wolfgang Goethe, *apprendista stregone*, appunto, è diventata espressione proverbiale anche in italiano come raffigurazione di una persona irresponsabile che applica metodi o tecniche che non è in grado di padroneggiare, col rischio di provocare danni irreversibili per tutta la collettività. Ma nella poesia di Mario Quintana la figura dell'apprendista stregone si può intendere come anticipatrice di quella dello scienziato che infrange le regole per investigare ambiti nuovi e proporre una lettura *altra* della realtà giocando, forse, a interpretare il ruolo del creatore, di Dio.

*Natale Fioretto*

## Indice

- 5 NATALE FIORETTO, Introduzione  
7 Cronologia della vita e dell'opera di Mario Quintana  
13 Mario Quintana si racconta

### *L'apprendista stregone*

- 18 Pino  
*Mezzogiorno*
- 20 O dia  
*Il giorno*
- 22 De repente  
*All'improvviso*
- 24 Mundo  
*Mondo*
- 26 Jazz  
*Jazz*
- 28 O poema  
*La poesia*
- 30 Floresta  
*Foresta*
- 32 Casas  
*Case*
- 34 O anjo da escada  
*L'angelo della scala*

- 36 Veranico  
*Estate di san Martino*
- 38 Cripta  
*Cripta*
- 40 O poema do amigo  
*La poesia dell'amico*
- 42 Obsessão do mar oceano  
*Ossessione del mare oceano*
- 44 Sempre  
*Sempre*
- 46 Função  
*Funzione*
- 48 A menina  
*La fanciulla*
- 50 Depois  
*Dopo*
- 52 A canção  
*La canzone*
- 54 O cais  
*Il molo*
- 56 O poema  
*La poesia*

- 58 Boca da noite  
*Bocca della notte*
- 60 Às pálpebras estão descidas  
*Le palpebre socchiuse*
- 62 Noturno  
*Notturmo*
- 64 As belas, as perfeitas máscaras  
*Le belle, le perfette maschere*
- 66 A noite  
*La notte*
- 68 Os caminhos estão cheios de tentações  
*Le vie sono colme di tentazioni*
- 70 Ao longo das janelas mortas  
*Lungo le finestre morte*
- 72 Momento  
*Momento*
- 74 No silêncio terrível  
*Nel silenzio terribile*
- 76 Bar  
*Bar*
- 78 Cântico  
*Cantico*
- 81 Bibliografia di Mario Quintana